



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 13 giugno 2017 - n. X/1531

Mozione Concernente il referendum per l'autonomia della Lombardia: competenze e risorse 3

Deliberazione Consiglio regionale 13 giugno 2017 - n. X/1532

Mozione concernente la criticità in relazione all'attività di volontariato 4

Deliberazione Consiglio regionale 13 giugno 2017 - n. X/1533

Mozione concernente le misure per la prevenzione dei fattori di rischio e la sicurezza nelle strutture di pronto soccorso. 5

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 21 giugno 2017 - n. X/6755

Criteri di riparto per il contributo regionale di solidarietà 2017 agli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in comprovate difficoltà economiche di carattere transitorio 7

Delibera Giunta regionale 21 giugno 2017 - n. X/6756

Accordo di programma tra Regione Lombardia, Comune di Milano, Aler finalizzato all'attuazione del progetto di sviluppo urbano sostenibile nel comune di Milano-Q.re Lorenteggio: attuazione dell'accordo e conseguente variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017/2019 – Aggiornamento prospetto di raccordo attività 2017/2019 Infrastrutture Lombarde s.p.a. 25

Delibera Giunta regionale 21 giugno 2017 - n. X/6757

Accordo di programma «PRU Q.re Ex Incis» in comune di Pieve Emanuele (MI) approvato con d.p.g.r.n. 8318 del 22 settembre 2003, integrato con d.p.g.r.n. 6368 del 13 giugno 2007 e successivamente integrato dai collegi di vigilanza del 4 giugno 2008, del 11 marzo 2009, del 18 dicembre 2012 e del 11 aprile 2017. Ridefinizione del cofinanziamento regionale, anche attraverso un intervento di housing sociale per la riqualificazione urbana dell'area ex-empam in via dei Tulipani in comune di Pieve Emanuele (MI) 38

Delibera Giunta regionale 21 giugno 2017 - n. X/6758

Attuazione l.r. 29/2016 – Istituzione del premio «Lombardia è ricerca» anno 2017 41

Delibera Giunta regionale 22 giugno 2017 - n. X/6762

Adesione all'accordo di programma per le opere di ampliamento e miglioramento del centro sportivo «Aquagranda» in comune di Livigno (SO) 44

Delibera Giunta regionale 22 giugno 2017 - n. X/6767

Ulteriori determinazioni in ordine alla d.g.r. n. 5878 del 28 novembre 2016: proroga termini per l'attivazione di nuove reti e centri anti violenza; e in ordine alla d.g.r. n. 6079 del 29 dicembre 2016, proroga termini per la presentazione dei progetti di adeguamento dei requisiti strutturali di centri anti violenza e case rifugio 46

Delibera Giunta regionale 22 giugno 2017 - n. X/6768

Approvazione criteri PER la concessione di contributi a sostegno dei comitati/delegazioni regionali e delle Associazioni/Società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) affiliate alle Federazioni sportive nazionali (FSN), alle Discipline Sportive associate (DSA), agli Enti di promozione sportiva (EPS), alle Federazioni sportive paralimpiche (FSP), alle Discipline sportive paralimpiche (DSP), alle Federazioni sportive nazionali paralimpiche (FSNP) e alle Discipline sportive associate paralimpiche (DSAP) – Anno 2017 48

Delibera Giunta regionale 22 giugno 2017 - n. X/6770

Definizione dei criteri per la realizzazione di un progetto finalizzato allo sviluppo di forme di aggregazione giovanile nell'ambito degli oratori lombardi 52

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

Decreto dirigente struttura 22 giugno 2017 - n. 7480

Reddito di autonomia. Attuazione d.g.r.n. X/ 6711/2017 e d.g.r.n. X/6715/2017 per interventi a favore delle famiglie vulnerabili 57

Serie Ordinaria n. 26 - Martedì 27 giugno 2017

Decreto dirigente struttura 22 giugno 2017 - n. 7501

P.O.R. FSE 2014-2020 – Rideterminazione degli importi riconosciuti con decreto n. 13865 del 23 dicembre 2016 avente ad oggetto »Accertamento di € 305.578,00 e impegno di € 359.500,00 a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.g. n. 10226 del 25 novembre 2015 e successive modifiche e integrazioni - Proroga data di chiusura dell'avviso di cui al d.d.g. n.10226 del 25 novembre 2015 95

Decreto dirigente struttura 22 giugno 2017 - n. 7502

P.O.R. FSE 2014-2020 – rideterminazione degli importi riconosciuti con decreto n. 13868 del 23 dicembre 2016 avente ad oggetto »Accertamento di € 671.115,00 e impegno di € 789.540,00 a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.g. n. 10227 del 25 novembre 2015 e successive modifiche e integrazioni - proroga data di chiusura dell'avviso di cui al ddg n.10227 del 25 novembre 2015 98

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 20 giugno 2017 - n. 7318

FRIM - Linea di intervento «Cooperazione» di cui alla d.g.r.n.VIII/11329 del 10 febbraio 2010 - Non ammissione a cofinanziamento di cooperative, cooperative sociali e loro consorzi. IV provvedimento 2017 101

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per l'emergenza Sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) Decreto n. 78 del 13 giugno 2017

Approvazione della rendicontazione finale del «Progetto per la riparazione della chiesa dei SS Erasmo e Agostino, campanile e sagrestia di governolo nel comune di Roncoferraro a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» ID96 – Art 2 del protocollo d'intesa tra commissario delegato e diocesi di Mantova del 17 novembre 2015 103

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

D.d.s. 22 giugno 2017 - n. 7480

Reddito di autonomia. Attuazione d.g.r. n. X/ 6711/2017 e d.g.r. n. X/6715/2017 per interventi a favore delle famiglie vulnerabili

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SOSTEGNO E PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE DELLE PERSONE E RETI FAMILIARI

Visto l'art. 2, comma 4, lett. B) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia in base al quale la Regione tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane;

Richiamate le leggi regionali:

- 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia»;
- 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» ed in particolare l'art. 11 che prevede che Regione Lombardia possa promuovere e sostenere unità di offerta innovative che comprendono altresì interventi di sostegno economico alle persone;
- 14 dicembre 2014, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;

Richiamata la d.c.r. 9 luglio 2013, n. 78 «Programma regionale di sviluppo della X legislatura» che valorizza e promuove il valore sociale della famiglia, creando interventi coordinati e di sistema in risposta alle varie e mutevoli esigenze familiari, anche attraverso il sostegno e il finanziamento di iniziative finalizzate e la definizione di misure anche economiche volte a facilitare i percorsi di crescita nel proprio contesto familiare;

Richiamate le seguenti deliberazioni approvate dalla Giunta regionale nel 2016:

- n. X/5060 del 18 aprile 2016 «Reddito di autonomia anno 2016 n. X/5060 del 18 aprile 2016 «Reddito di autonomia anno 2016: evoluzione del programma e misure innovative «che ha definito i presupposti teorici, le direttrici evolutive del modello regionale di welfare e la metodologia d'intervento, descrivendo sinteticamente per misura, il target dei beneficiari, i principi chiave, dei requisiti di accesso che loro 1 insieme, costituiscono il Reddito di Autonomia per l'anno 2016»;
- n. X/5095 del 29 aprile 2016 «Determinazioni conseguenti all'adozione della d.g.r. X/5060/2016: approvazione della misura «Bonus Famiglia» a favore di famiglie vulnerabili con attenzione specifica alla gravidanza e al percorso nascita, in particolare di donne sole e ragazze minorenni, famiglie adottive, definendo i criteri di accesso e le modalità operative di accesso alla misura»;

Richiamata la d.g.r. n. X/6711/2017 «Determinazioni in ordine alla misura Bonus Famiglia del Reddito di Autonomia- anno 2017» che, tra altro:

- rinvia a provvedimenti attuativi la modalità di gestione del Bonus Famiglia 2017 ed il riparto delle risorse a favore delle ATS;
- affida alle ATS ed alle ASST l'attuazione della misura, in base alle specifiche competenze e attraverso un'azione di stretta integrazione e collaborazione tra loro ed i diversi soggetti istituzionali del territorio;
- rinvia la piena operatività della misura a partire dalla data di pubblicazione del provvedimento attuativo sul BURL;

Richiamata la d.g.r. n. X/6715 /2017 «Determinazione in ordine all'utilizzo delle risorse relative al sostegno delle famiglie e dei relativi componenti, con particolare attenzione alla natalità» che, promuove la realizzazione di azioni volte a:

- supportare le famiglie che intendono presentare domanda per ottenere il Bonus famiglia, anche avvalendosi delle associazioni familiari;
- attuare il raccordo tra Comuni e la rete dei consultori per la stesura di progetti personalizzati relativi al Bonus famiglia;
- realizzare spazi informativi dedicati ai bisogni delle famiglie e dei propri componenti, con attenzione particolare alla natalità;

Rilevato che la d.g.r. n. X/6711/2016 declina i contenuti della misura Bonus Famiglia ed identifica la titolarità della gestione in capo agli enti del sistema socio sanitario, mentre la d.g.r. n. X/6715/2016 identifica nei Comuni e negli Ambiti il supporto al cittadino per garantire la fruibilità della sopracitata misura;

Richiamato che le modalità operative:

- per il riconoscimento del Bonus Famiglia ed il piano di riparto delle risorse di cui alla d.g.r. 67185/2016 sono contenute nell'allegato A, parte integrante del presente atto;
- per la realizzazione del sostegno alle famiglie ed i suoi componenti di cui alla d.g.r. n. X/67185/2016 sono contenute nell'allegato B, parte integrante del presente atto;

Vista la comunicazione del 22 giugno 2017 della Direzione competente in materia di Semplicazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G della d.g.r. n. X/6642 del 29 maggio 2017;

Dato atto di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione bandi e di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 avviene contestualmente all'adozione del presente decreto;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della X Legislatura che hanno affidato l'incarico di dirigente alla dott.ssa Marina Matucci sulle misure attuative del sostegno ai componenti fragili delle famiglie;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato A, parte integrante del presente atto – che definisce le modalità operative per il riconoscimento del Bonus Famiglia 2017 e il piano di riparto delle risorse in attuazione della d.g.r. n. X /6711/2017;

2. di approvare l'Allegato B parte integrante del presente atto – che definisce le modalità operative per la realizzazione del sostegno alle famiglie ed i suoi componenti in attuazione della d.g.r. n. X /6715/2017;

3. che la decorrenza della misura BONUS FAMIGLIA 2017, come previsto dalla d.g.r. n. X /6711/2017 coincide con la pubblicazione del presente atto sul BURL;

4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione bandi e di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 avviene contestualmente all'adozione del presente decreto

La dirigente
Marina Matucci

_____ . _____

INDICAZIONI OPERATIVE RELATIVE ALLA MISURA BONUS FAMIGLIA 2017

Sommario

1. Finalità ed obiettivi
2. Soggetti destinatari
3. Dotazione finanziaria complessiva e ripartizione tra le Agenzia di Tutela della Salute (ATS)
4. Caratteristiche dell'agevolazione
5. Presentazione e schema di domanda
6. Soggetti gestori
7. Progetto personalizzato presso i Consulenti di riferimento
8. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
9. Monitoraggio e verifica dei risultati
10. Responsabile del procedimento
11. Trattamento dati personali
12. Pubblicazione, informazione e contatti

1. Finalità ed obiettivi

Regione Lombardia al fine di sostenere le famiglie in cui la donna è in stato di gravidanza, che si trovano sia in condizione di vulnerabilità, intesa come povertà relativa, sia in particolari condizioni di fragilità, riconosce un contributo economico a valere sul periodo della gestazione e di prima cura del neonato/figlio adottato. La misura Bonus Famiglia 2017 è così articolata:

- in caso di gravidanza, il contributo è pari a € 1.800,00 ed è erogato in due rate;
- in caso di adozione il contributo è pari a € 1.800,00 ed è liquidato in un'unica rata.

In caso di gravidanze/adozioni gemellari, il genitore riceve il contributo moltiplicato per il numero di figli.

2. Soggetti destinatari

I destinatari sono le famiglie vulnerabili con presenza di donne in gravidanza e famiglie adottive.

In caso di **gravidanza** per accedere alla misura è necessario soddisfare tutti i seguenti requisiti:

- a. essere residente in Lombardia per un periodo continuativo di almeno 5 anni; tale requisito deve essere soddisfatto da entrambi i genitori;
- b. avere ISEE ordinario o ISEE corrente, in corso di validità, rilasciato ai sensi del DPCM n. 159/2013 non superiore a € 20.000,00 (*);
- c. trovarsi in una delle condizioni di vulnerabilità indicate nello schema di domanda;
- d. essere in stato di gravidanza in base a documento rilasciato da figura sanitaria competente in materia di ostetricia e ginecologia, che opera in strutture pubbliche o in strutture private con l'indicazione della data presunta del parto. Sono validi anche i referti degli esami relativi alla gravidanza.

In caso di gestazione la domanda per il contributo può essere presentata in qualsiasi momento a partire da quando la gravidanza è documentabile. Al richiedente che presenta domanda dopo la nascita del neonato non è riconosciuto alcun contributo, tranne nel caso indicato al successivo paragrafo 5. In caso di **adozione** per accedere alla misura è necessario soddisfare tutti i seguenti requisiti:

- e. essere residente in Lombardia per un periodo continuativo di almeno 5 anni; tale requisito deve essere soddisfatto da entrambi i genitori;
- f. avere ISEE ordinario o ISEE corrente, in corso di validità, rilasciato ai sensi del DPCM n. 159/2013 non superiore a € 20.000,00 (*);
- g. avere sentenza di adozione del minore o in alternativa il decreto di collocamento del minore in famiglia con data non antecedente al 1 maggio 2017.

(*)Se non si dispone dell'ISEE, si può presentare domanda anche con la Dichiarazione Sostitutiva Unica- DSU. In tal caso nella procedura on line sarà inserito - nel campo dedicato al valore dell'ISEE - un qualsiasi importo minore di € 20.000,00. Una volta che l'ISEE sarà disponibile occorrerà concordare la trasmissione con i referenti dell'ATS (Agenzia di Tutela della Salute) competenti. Tali riferimenti saranno stati inviati al richiedente nella mail di conferma di avvenuta protocollazione della domanda.

3. Dotazione finanziaria complessiva e ripartizione tra le Agenzia di Tutela della Salute (ATS)

Le risorse per sostenere la misura "Bonus Famiglia 2017", sino ad esaurimento delle stesse, sono pari a € 10.800.000,00 di cui:

- € 2.300.000,00 di economie già assegnate alle ATS ai sensi della DGR n.5968/2016 e del decreto n. 13445 del 16.12.2016;
- € 8.500.000,00 a valere sul capitolo 12.05.104.7799 del bilancio 2017.

La ripartizione delle ulteriori risorse è effettuata in base ai criteri indicati dalla DGR 6711/2017 ed è riportata in tabella:

cod. ATS	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE - ATS	RIPARTIZIONE RISORSE PER ATS			TOTALE ASSEGNAZIONE
		a	b	c	
		donne in età tra i 15 e 49 anni - fonte Istat al 2016	numero nascite - fonte Istat al 2016	numero disoccupati - fonte Istat al 2016	
321	Città metropolitana di Milano	€ 981.785	€ 978.592	€ 1.019.696	€ 2.980.073,00
322	Insubria	€ 403.416	€ 407.758	€ 445.153	€ 1.256.326,00
323	Montagna	€ 92.729	€ 89.232	€ 49.875	€ 231.835,00
324	Brianza	€ 339.336	€ 346.307	€ 320.113	€ 1.005.756,00
325	Bergamo	€ 318.121	€ 320.671	€ 215.701	€ 854.493,00
326	Brescia	€ 334.922	€ 344.502	€ 405.358	€ 1.084.782,00
327	Val Padana	€ 212.618	€ 203.249	€ 238.049	€ 653.916,00
328	Pavia	€ 150.407	€ 143.023	€ 139.389	€ 432.819,00
	Totale	€ 2.833.333	€ 2.833.333	€ 2.833.333	€ 8.500.000,00

Le domande che soddisfano tutti i requisiti previsti, saranno finanziate sino ad esaurimento delle risorse, in base all'ordine di protocollazione delle stesse.

Nell'ipotesi di domande che non trovano piena copertura verrà riconosciuta la quota parte del contributo disponibile nel budget residuo di ciascuna ATS.

Tale eventualità si potrà verificare verosimilmente all'avvicinarsi della scadenza del bando del 31 ottobre 2017.

4. Caratteristiche dell'agevolazione

La misura Bonus Famiglia 2017 prevede:

✓ in caso di gravidanza:

- l'erogazione di un contributo di € 1.800,00 liquidato in due rate di pari importo, rispettivamente entro 60 giorni dalla validazione della domanda ed entro 30 giorni dalla presentazione della tessera sanitaria del neonato, a nascita avvenuta;

- la definizione di un progetto personalizzato utile nella gestione della specifica situazione conseguente alla natalità. Gli elementi del progetto, ivi compresa la sua durata, sono condivisi tra richiedente e personale del consultorio di riferimento e

prevede anche il coinvolgimento dei servizi sociali dei Comuni e dei Centri aiuto alla vita, in base alla DGR 6715/2017 di cui al successivo allegato B.

✓ in caso di adozione l'erogazione di un contributo di € 1.800,00 liquidato entro 60 giorni dalla validazione della domanda. Non è previsto il progetto personalizzato.

5. Presentazione e schema di domanda

Le domande devono essere presentate on line sull'applicativo accessibile alle pagine web di Regione Lombardia all'indirizzo: www.siage.regione.lombardia.it da parte della madre o del padre del nascituro/figlio adottato. Nel caso in cui la richiedente sia minorenni, la domanda deve essere sottoscritta da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale.

Non sono previste altre modalità di presentazione delle domande.

La domanda una volta compilata in ogni sua parte e sottoscritta, in modo olografo o digitale, da parte del richiedente è caricata sul sistema SIAGE on line ed è inviata telematicamente, con tutti i documenti richiesti. Il genitore che presenta la domanda on line del bonus famiglia 2017 può non essere il genitore cui è stata rilasciata la scheda attestante le condizioni di vulnerabilità; comunque entrambi devono appartenere allo stesso nucleo familiare di cui alla residenza anagrafica e quindi all'ISEE di riferimento.

La domanda non richiede il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 8 del DPR 642/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo".

La piattaforma informatica per l'invio al protocollo delle domande sarà operativa dal 27 giugno 2017 ore 10.00 e sino al 31/10/2017 ore 17.00.

Al richiedente che presenta domanda dopo la nascita del neonato non è riconosciuto alcun contributo, tranne nel caso di seguito indicato.

Possono presentare domanda anche le famiglie che nel periodo compreso tra il 1 maggio 2017 ed il 28 giugno 2017 dimostrano che la gravidanza era in corso sulla base del documento di cui al precedente paragrafo 2, lettera d.

In tal caso dovranno comunque essere soddisfatti tutti i requisiti previsti dal bando e dovranno essere rispettate le stesse modalità di presentazione della domanda on line. In questo caso la liquidazione della rata sarà unica, previa sottoscrizione del progetto personalizzato.

Non si riterranno ammissibili le domande che perverranno prive dei requisiti e/o con documentazione difforme o non completa.

Solo uno dei genitori può ricevere il contributo. Nel caso di domande presentate da ambedue i genitori per lo stesso figlio, non verrà liquidata la seconda rata e ATS procederà al recupero di ambedue le rate liquidate. Il sistema informatico attua il controllo sul codice fiscale del neonato, una volta che questo è inserito nel sistema.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/214, cosiddetto regolamento " eIDAS (Electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione,

Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Il richiedente nella compilazione della domanda dovrà indicare la propria casella di posta elettronica. Il richiedente deve inoltre:

- consultare periodicamente lo stato di avanzamento a sistema della propria domanda on line e procedere a quanto eventualmente indicato;
- rivolgersi al Consultorio di riferimento per la stesura del progetto personalizzato;
- collaborare attivamente alla realizzazione dello stesso, rispettandone le prescrizioni contenute;
- impegnarsi a produrre la documentazione attestante la propria condizione di vulnerabilità;
- mantenere un rapporto continuativo, durante tutta la durata del progetto, con i referenti del consultorio;
- impegnarsi nell'esercizio della propria funzione genitoriale educativa nei confronti dei figli.

Di seguito è allegato il fac simile del modulo per la presentazione delle domande on line sulla piattaforma informatica di cui all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it.

Sigla internazionale	Numeri di controllo	Cin	ABI	CAB	Numero corrente	di	conto
<input type="text"/>							

DICHIARA

- ✓ di essere residente in Lombardia nel Comune di _____(precompilato in base alla dichiarazione del paragrafo precedente);
- ✓ di essere residente da cinque anni continuativi in Lombardia;
- ✓ che l'altro genitore è residente in Lombardia nel Comune di _____precompilato in base alla dichiarazione del paragrafo precedente);
- ✓ che l'altro genitore è residente da cinque anni continuativi in Lombardia
- ✓ di essere unico genitore (nucleo mono genitoriale)³;
- ✓ di possedere un ISEE/DSU in corso di validità, rilasciato ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 inferiore o uguale a € 20.000,00. Indicare:
 - ❖ la data _____di rilascio dell'ISEE/DSU;
 - ❖ il numero identificativo _____;
 - ❖ il valore ISEE ⁴ pari a _____;
- ✓ di non aver già beneficiato del Bonus Famiglia 2016 di cui alla DDGRR X/5060 e X/5095 del 2016;
- ✓ che l'altro genitore non ha presentato domanda per il Bonus Famiglia 2017 per il medesimo figlio;
- ✓ che la data (avvenuta o presunta) del parto è il _____ come da documento allegato ⁵;
- ✓ che la gravidanza è plurima come documento allegato ⁵;
- ✓ che la data della sentenza di adozione/decreto di collocamento in famiglia del minore è del _____ ed è relativa a _____ numero figli;
- ✓ che la scheda relativa al colloquio per la valutazione della vulnerabilità (selezionare scelta) è stata rilasciata da:
 - Comune/Ambito
 - Centro di aiuto alla Vita
 - Consultorio
 ed ha evidenziato le seguenti situazioni (selezionare una o più scelte);
 - ❖ situazione abitativa

³ Si intende una delle seguenti categorie: decadenza potestà da parte di uno dei genitori in base a sentenza del giudice; mancato riconoscimento del figlio da parte di uno dei genitori; decesso di uno dei genitori.

⁴ Il nucleo familiare a riferimento per la valorizzazione dell'ISEE deve includere tra i componenti il/la richiedente che sottoscrive il presente modulo di adesione.

⁵ Il documento deve essere rilasciato da figura sanitaria competente in materia di ostetricia e ginecologia, che opera in strutture pubbliche o in strutture private con l'indicazione della data presunta del parto. Sono validi anche i referti degli esami relativi alla gravidanza. Dal documento deve emergere se si tratta di gravidanza singola, gemellare o plurigemellare.

- ❖ situazione occupazionale
 - ❖ situazione sanitaria
 - ❖ nucleo familiare soggetto a provvedimento dell'Autorità giudiziaria
 - ❖ altra situazione di vulnerabilità non codificabile tra le precedenti
- ✓ di essere tutore legale della minorenni in gravidanza/della persona che non ha capacità di agire;
- ✓ che la persona in conto ed in nome della quale si agisce soddisfa i requisiti di residenza anagrafica e di ISEE;
- ✓ di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, saranno soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000;

A TALE SCOPO ALLEGA:

- ✓ fotocopia non autenticata del documento di identità in corso di validità del richiedente;
- ✓ documento come da precedente nota n. 5;
- ✓ sentenza di adozione o decreto di collocamento in famiglia con data non anteriore al 1 maggio 2017;
- ✓ scheda di avvenuto colloquio per la valutazione della vulnerabilità **rilasciata da parte dell'Ente su propria carta intestata** (Ambito/Comune di residenza o da un Centro di Aiuto alla Vita o da un Consultorio). La scheda non è prevista nel caso di adozione.

Il/la richiedente è a conoscenza che i dati sopra riportati saranno trattati secondo quanto indicato all'interno dell'"*Informativa relativa al trattamento dei dati personali per la richiesta del Bonus Famiglia*", nel rispetto delle norme stabilite dal D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Data _____

Firma della richiedente _____

Nel caso di gestante minorenni la presente domanda è sottoscritta dal tutore legale della stessa.

Nome e cognome

Firma

Luogo e data

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, la informiamo che il Comune/CAV/Consultorio, al quale lei si è rivolto, tratterà i dati personali che la riguardano e da lei forniti ai fini dell'erogazione del contributo "Bonus Famiglia".

I dati relativi alla scheda di avvenuto colloquio sono trattati su supporto cartaceo. Il mancato conferimento dei dati comporta l'improcedibilità dell'istanza.

Titolare del trattamento ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali è il Comune/CAV/Consultorio al quale lei si è rivolto.

Tali dati potranno essere comunicati ad altri titolari in caso di adesione alla misura "Bonus Famiglia". Ai sensi degli artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, lei può far valere i suoi diritti rivolgendo istanza ai titolari del trattamento. Letta l'informativa il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati effettuato nel corso del colloquio.

La domanda non richiede il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 8 del del DPR 642/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo".

SCHEDA DI AVVENUTO COLLOQUIO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITÀ-da allegare alla domanda già compilata**Fac simile che l'Ente dovrà adattare utilizzando propria carta intestata**

Ambito/Comune di _____

Centro di Aiuto alla Vita _____

Consultorio di _____

Si precisa che la presente scheda viene rilasciata quando sussiste almeno una delle condizioni previste. A supporto del rilascio della stessa scheda, durante il colloquio il/la richiedente dovrà comprovare la propria condizione portando con sé l'opportuna documentazione.

Dati della/del richiedente:

Nome

Cognome

C.F.

residente a

situazione già conosciuta (adattare su carta intestata dell'Ente che rilascia la scheda Ambito/Comune; CAV; Consultorio)

 sì no**Situazione personale e familiare che ha motivato la richiesta (barrare e compilare ove opportuno)** 1 situazione abitativa (ad esempio presenza di sfratto, morosità rate di mutuo, morosità canone di locazione); 2 situazione occupazionale (intesa come mancanza di occupazione nonostante la ricerca tra cui disoccupato, inoccupato, mobilità); 3 situazione sanitaria (ad esempio certificato di invalidità);

4 nucleo familiare soggetto a provvedimento dell'Autorità giudiziaria

5 altra situazione di vulnerabilità non riconducibili alle precedenti ⁶ (specificare)

Gli Ambiti/Comuni, i CAV e i Consultori tengono agli atti copia della scheda rilasciata ai richiedenti il Bonus Famiglia.

Firma del legale rappresentante o del
delegato dell'Ambito/Comune; CAV;
Consultorio

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, la informiamo che il Ambito/Comune; CAV;Consultorio, al quale lei si è rivolto, tratterà i dati personali che la riguardano e da lei forniti ai fini dell'erogazione del contributo "Bonus Famiglia 2017".

I dati relativi alla scheda di avvenuto colloquio sono trattati su supporto cartaceo. Il mancato conferimento dei dati comporta l'improcedibilità dell'istanza.

Titolare del trattamento ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali è l'Ambito/Comune;CAV;Consultorio (adattare) al quale lei si è rivolto.

Tali dati potranno essere comunicati ad altri titolari in caso di adesione alla misura "Bonus Famiglia". Ai sensi degli artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, lei può far valere i suoi diritti rivolgendo istanza ai titolari del trattamento. Letta l'informativa il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati effettuato nel corso del colloquio.

Nome e cognome

Firma

Luogo e data

⁶ La descrizione dovrà essere riportata nell'applicativo Siage da parte dell'operatore del Consultorio in fase di colloquio del progetto personalizzato, nel caso in cui non sia stata già inserita da parte del richiedente in fase di presentazione della domanda.

6. Soggetti gestori

Le ATS sono competenti alla validazione ed istruttoria delle domande, tramite la verifica dei requisiti previsti e della completezza dei documenti allegati a corredo della domanda. La validazione della domanda si perfeziona con la sua approvazione e la sua trasmissione telematica al Consultorio di riferimento per la successiva fase della redazione del progetto personalizzato. I Consultori, sia quelli pubblici sia quelli privati ed accreditati a contratto, sono competenti alla redazione del progetto personalizzato ed alla verifica del programma di intervento ed al rispetto dei suoi contenuti, ed all'effettuazione dei colloqui di verifica che dovranno essere almeno due. I consultori nella redazione del progetto personalizzato, ed anche nella fase del monitoraggio si avvalgono dell'Ambito/Comune di riferimento come definito all'allegato B, parte integrante del presente decreto.

Le ATS sono altresì competenti alla liquidazione delle risorse.

Le domande inserite da parte del richiedente sul sistema SIAGE sono trasmesse telematicamente alle Agenzie di Tutela della Salute (d'ora in poi ATS) competenti in base alla residenza anagrafica del richiedente. A conferma del corretto inserimento della domanda la/il richiedente riceverà una mail con l'indicazione dei riferimenti utili per tracciare la propria domanda ed il soggetto competente alla fase dell'istruttoria.

La mail inviata al richiedente riporterà l'ATS competente ed i riferimenti cui rivolgersi.

Entro 20 giorni dalla protocollazione della domanda, le ATS validano le domande a seguito della verifica dei requisiti e dei documenti a corredo della domanda presentata e trasmettono le domande telematicamente al Consultorio di riferimento, che sarà stato scelto dal richiedente in fase di presentazione della domanda.

Le ATS, anche ai sensi della DGR N. x/6715 del 14/6/2017 "Determinazione in ordine all'utilizzo delle risorse relative al sostegno delle famiglie e dei relativi componenti, con particolare attenzione alla natalità" possono promuovere la sottoscrizione di apposite intese con le ASST ed i 98 Ambiti per garantire la gestione efficace della misura Bonus famiglia 2017, per la stesura dei progetti personalizzati e per l'identificazione delle associazioni familiari iscritte nei registri regionali (di cui alla l.r.1/2008) che possono supportare i cittadini nell'accesso alla misura stessa.

7. Progetto personalizzato presso i Consultori di riferimento

All'atto del trasferimento della domanda dall'ATS al Consultorio, il richiedente riceverà una comunicazione via mail con l'invito a prendere contatto con il Consultorio di riferimento indicato nella domanda on line, al fine della redazione e sottoscrizione del progetto personalizzato.

Tale progetto redatto dal personale del Consultorio, con la condivisione degli Ambiti/Comuni e/o dei CAV (Centro di aiuto alla vita, dovrà essere sottoscritto dalle parti non oltre il 30° giorno dalla presa in carico da parte del Consultorio.

Le ATS:

1. promuovono e verificano che venga attivata una concreta collaborazione tra gli Enti e i soggetti coinvolti (ivi compreso il beneficiario) affinché il patto etico di corresponsabilità possa essere onorato da parte di tutti a garanzia di una presa in carico integrata della persona;
2. effettuano le attività di vigilanza e controllo di loro competenza nei riguardi dei soggetti erogatori di prestazioni relative alla presente misura.

Di seguito è allegato un modello di progetto personalizzato che può essere utilizzato e riadattato in base alle specifiche esigenze.

Progetto personalizzato- Bonus Famiglia 2017- Interventi a favore di persone in gravidanza in condizione di vulnerabilità socioeconomica

Cognome Nome _____

Obiettivo/i del progetto _____

per il richiedente

per il richiedente e il partner

per il nucleo familiare

Sostegno psicologico – sociale individuale

Sostegno delle funzioni genitoriali

Riduzione conflittualità nella relazione genitoriale/di coppia

Orientamento alle risorse economiche/sociali del territorio

Monitoraggio della gravidanza

Sostegno all'allattamento/alimentazione corretta

Sostegno alla coppia genitoriali

Orientamento alle agenzie territoriali per la ricerca/collocamento lavorativo, alla formazione professionale/riqualificazione;

Orientamento e collaborazione con enti locali per supporto alla situazione abitativa

Controlli periodici crescita del bambino

Altro

(specificare) _____

Indicatore/i

1. _____

2. _____

Descrizione del progetto

Ambito di intervento (sono possibili più risposte)

- sociosanitario integrato sanitario specialistico
- integrazione con interventi sociali
- altro

(specificare:.....)

Figure professionali coinvolte (sono possibili più risposte)

- assistente sanitaria assistente sociale consulente familiare consulente legale
- educatore professionale infermiere medico ginecologo ostetrica
- pedagogo (laureato scienze dell'educazione) psicoterapeuta psicologo
- altro (specificare.....)

Strumenti previsti

- colloquio controllo sanitario esame di laboratorio/strumentale incontri di gruppo
- lavoro di rete somministrazione test visita domiciliare visita specialistica

Monitoraggio in itinere

- 1° colloquio di verifica (data/periodo_____)
- 2° colloquio di verifica (data/periodo_____)
- altro (specificare)_____

Elementi di vulnerabilità evidenziati nella scheda

- situazione occupazionale
- situazione sanitaria
- nucleo familiare soggetto a provvedimento dell'Autorità giudiziaria
- altra situazione di vulnerabilità non codificabile tra le precedenti specificare_____

Altri interventi collegati per il superamento dello stato di vulnerabilità

- Ente Local (specificare)
- _____

- CAV (specificare)
- _____

- Altro (specificare)
- _____

Sede dell'erogazione degli interventi

- Comune

- Consultorio
- domicilio
- altro _____

Durata del Progetto

- n. mesi

PATTO ETICO DI CORRESPONSABILITA'

Il/La sottoscritto/a accetta il presente progetto personalizzato e sottoscrivendo si impegna:

a collaborare alla realizzazione dello stesso e a presentarsi alle verifiche previste per il corretto e appropriato andamento della gravidanza e della crescita del neonato;

a mantenere gli impegni descritti nel progetto personalizzato e a comunicare eventuali variazioni della situazione indicata nella scheda di avvenuto colloquio per la vulnerabilità;

a utilizzare il contributo in coerenza con la condizione di vulnerabilità ;

a produrre la documentazione, qualora richiesta;

Accorda il consenso al coinvolgimento di Enti del pubblico e/o del privato sociale nel caso il progetto preveda interventi gestiti da tali soggetti.

Firma dell'utente _____

Data _____

Firma utente per l'adesione al progetto _____

Firma referente _____

Monitoraggio

Previsto (durata) _____

Esito del Monitoraggio:

- in itinere _____
- conclusivo _____

Chiusura del progetto

Modifica, a seguito degli elementi emersi nel corso dalla attuazione del progetto il progetto viene modificato/aggiornato/integrato come segue :

Data _____

Firma referente _____

Firma utente _____ (solo in caso di
modifica/integrazione del progetto)

8.Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Le ATS erogano l'importo massimo di € 1.800,00 per figlio suddiviso in due rate di € 900,00 ciascuna:

- I^ rata del "contributo preparto" entro 20 giorni dalla sottoscrizione del progetto personalizzato;
- II^ rata del contributo post parto dopo la nascita del figlio entro 30 giorni dalla presentazione della tessera sanitaria del neonato.

Per la liquidazione della seconda rata di € 900,00 è necessario che il richiedente presenti al Consultorio di riferimento la tessera sanitaria del neonato entro il termine di 60 giorni dalla nascita, pena la perdita della seconda rata.

La liquidazione delle risorse ai beneficiari, da parte delle ATS, è effettuata con bonifico sul conto corrente postale/bancario del richiedente o anche su carta di credito intestata al richiedente dotata di IBAN. Il richiedente deve risultare intestatario o cointestatario del conto corrente, come previsto dalla normativa statale di settore per garantire la tracciabilità e la trasparenza dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni.

9. Monitoraggio e verifica dei risultati

Regione Lombardia nell'attuare l'attività di monitoraggio della presente misura, effettuerà verifiche in itinere ed in loco sullo stato di attuazione. Tale verifiche saranno effettuate a campione sulle domande di tutte le ATS.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura:

1. Si individua l'indicatore definito come rapporto tra il numero di domande protocollate ed il numero di domande finanziate;
2. Si analizza tra le domande finanziate il dettaglio dei seguenti aspetti:
 - a. tipologia bonus gravidanza/adozione;
 - b. numero di domande da parte di padre e numero domande da parte di madre;
 - c. tipologia di vulnerabilità in base alla scheda;
3. a conclusione della misura le ATS sono tenute ad inviare relazioni in cui sono evidenziati sia, il livello di attuazione delle intese con gli altri soggetti e l'appropriatezza dei progetti personalizzati, sia gli esiti dell'analisi delle cause di non ammissibilità delle domande evidenziando le principali motivazioni:
 - a. mancato soddisfacimento requisito residenza;
 - b. mancato soddisfacimento requisito Isee;
 - c. incompletezza documentale;
 - d. altro.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 2017, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

10. Responsabile del procedimento

La responsabilità del procedimento è in capo alle ATS. I riferimenti dei referenti dell'ATS sono pubblicati sul sito di Regione Lombardia e sul sito delle singole ATS.

11. Trattamento dati personali

Sia le ATS sia le ASST nell'espletamento delle loro attività e nello scambio dei dati sono tenute al rispetto delle prescrizioni previste dal D.Lgs. 196/2003 Codice in Materia di protezione dei dati personali.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali, l'informativa sul trattamento dei dati è disponibile all'atto della compilazione on line della domanda sul sistema informatico SIAGE.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali inserite al paragrafo 13 Allegati.

12. Pubblicazione, informazione e contatti

Il presente avviso è pubblicato sulle pagine web di Regione Lombardia all'indirizzo www.regione.lombardia.it e sul BURL.

I cittadini possono anche recarsi presso i servizi sociali dei Comuni, secondo le modalità definite nell'Allegato B.

.

13. Allegati

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte dei cittadini, imprese ed Enti locali, in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla scheda di seguito riportata

TITOLO	ATTUAZIONE DGR BONUS FAMIGLIA 2017
DI COSA SI TRATTA	SOSTEGNO PER LE FAMIGLIE IN CONDIZIONE DI VULNERABILITA' CHE SONO IN ATTESA DI FIGLIO O CHE ADOTTANO UN FIGLIO E CHE RISPETTANO ALTRI REQUISITI
TIPOLOGIA	Contributo economico
CHI PUÒ PARTECIPARE	Persone che rispondono ai seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> • Essere in stato di gravidanza (o avere compagna in stato di gravidanza) o avere adottato un figlio • Entrambi i genitori sono residenti in Lombardia da almeno 5 anni continuativi; • Indicatore ISEE di riferimento uguale o inferiore a € 20.000 (in caso non si disponga dell'ISEE è possibile presentare la domanda con la DSU (dichiarazione sostitutiva unica); • Disporre della scheda di vulnerabilità rilasciata al richiedente da parte dei Servizi Sociali del Ambito/Comune o da parte di un CAV (Centro di Aiuto alla Vita) o da parte di Consultorio.
RISORSE DISPONIBILI	€ 10,8 milioni per il 2017
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	In caso di gravidanza, il contributo di € 1.800,00 è erogato in due momenti: <ul style="list-style-type: none"> - € 900,00 entro 60 giorni dalla validazione della domanda; - € 900,00 entro 30 giorni dalla presentazione della tessera sanitaria del neonato. In caso di gestazione la domanda per il contributo può essere presentata in qualsiasi momento a partire da quando la gravidanza è documentabile. La tessera sanitaria deve essere presentata entro 60 giorni dalla nascita, pena la decadenza del restante contributo.

	In caso di adozione il contributo viene equiparato a € € 1.800,00 ed è liquidato in un'unica soluzione dopo l'approvazione della domanda.
DATA DI APERTURA	27 giugno 2017 ore 10.00
DATA DI CHIUSURA	31 ottobre 2017 ore 17.00
COME PARTECIPARE	<p>Le domande devono essere presentate on line sull'applicativo accessibile sulle pagine web di Regione Lombardia all'indirizzo: www.siage.regione.lombardia.it da parte del madre o del padre del nascituro/figlio adottato. Nel caso in cui la richiedente sia minorenni, la domanda deve essere sottoscritta da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale.</p> <p>In caso di gestazione la domanda per il contributo può essere presentata in qualsiasi momento a partire da quando la gravidanza è documentabile.</p> <p>Possono presentare domanda anche le famiglie che nel periodo compreso tra il 1 maggio 2017 ed il 28 giugno 2017 dimostrano che la gravidanza era in corso. In tal caso dovranno comunque essere soddisfatti tutti i requisiti previsti dal bando e dovranno essere rispettate le stesse modalità di presentazione della domanda on line. In questo caso la liquidazione della rata sarà unica, previa sottoscrizione del progetto personalizzato.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a sportello sino ad esaurimento delle risorse.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Il presente avviso è pubblicato sulle pagine web di Regione Lombardia all'indirizzo www.regione.lombardia.it e sul BURL.</p> <p>Singoli referenti ATS per domande già protocollate i cui riferimenti sono pubblicati sulle pagine web di Regione Lombardia.</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Con la DGR n.X/ 6711 DEL 14/6/2017 Regione Lombardia ha confermato la misura "Bonus Famiglia", che prevede un contributo economico per sostenere le famiglie che sono in stato di gravidanza e che si trovano in condizione di vulnerabilità.

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI EFFETTUATO ATTRAVERSO IL "BONUS FAMIGLIA"

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, La informiamo che la sua **ATS** e il **Consultorio Familiare Pubblico o Privato** presso il quale lei si rivolgerà, tratteranno i dati personali che La riguardano e da Lei forniti.

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato nel rispetto delle norme in vigore ed in particolare:

1. Finalità del trattamento

La finalità del trattamento relativo al "Bonus Famiglia" è:

- **assistenziale** correlata alla valutazione e presa in carico del richiedente, in base alla situazione, occupazionale, sanitaria, di disagio sociale/relazionale e abitativa (in riferimento al trattamento finalizzato al progetto personalizzato di aiuto sociale).
- **amministrativa** correlata all'applicazione della disciplina regionale in materia di concessione di benefici economici (in riferimento al trattamento finalizzato all'erogazione del contributo economico).

2. Modalità del trattamento

I dati dell'interessato sono trattati sia su supporto cartaceo che con strumenti elettronici, gli stessi possono essere trasmessi attraverso reti telematiche nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla Legge.

In particolare, sono adottate tutte le misure di protezione indicate dalla normativa sulla protezione dei dati personali, comprese le tecniche per la separazione e cifratura dei dati.

3. Obbligatorietà del conferimento dei dati

Per quanto concerne il trattamento "Bonus Famiglia" un eventuale rifiuto del conferimento dei dati da parte dell'interessato determina l'impossibilità di fruire del progetto di aiuto.

4. Diffusione e comunicazione dei dati

I dati trattati non potranno essere diffusi.

I dati, in forma individuale anonima e in forma aggregata vengono comunicati a Regione Lombardia per il monitoraggio dell'erogazione dei contributi economici erogati.

I dati potranno essere comunicati a terzi per l'assolvimento di obblighi previsti ai sensi di Legge.

5. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento, ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati, sono l'ATS per quanto riguarda l'istruttoria della pratica e l'erogazione del contributo economico e i Consultori Familiari Pubblici e Privati per quanto concerne il progetto personalizzato di aiuto sociale.

L'ATS potrà comunicare i dati anagrafici all'ente bancario erogatore del sostegno economico.

6. Responsabile del trattamento

Responsabile del trattamento per la componente di archiviazione e gestione informatica dei dati è Lombardia Informatica S.p.a., via T. Taramelli, 26 - 20124 Milano

7. Dati trattati

I dati trattati sono di natura anagrafica, occupazionale relativi all'interessato e/o al suo nucleo familiare.

Potranno essere trattati anche dati relativi alla situazione sanitaria e di disagio sociale/relazionale dell'interessato e/o del suo nucleo familiare.

8. Incaricati del trattamento

I dati saranno trattati da soggetti incaricati, per iscritto, al trattamento, ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali.

9. Esercizio dei diritti dell'interessato ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 196/2003

Ai sensi dell'art. 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali, l'interessato può far valere i seguenti diritti:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se ancora non registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- diritto di accesso ai dati, richiedendo le seguenti informazioni: origine dei dati, finalità e modalità del trattamento, la logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- estremi identificativi del titolare e dei responsabili;
- soggetti o categorie di soggetti cui i dati possono essere comunicati o che possono venirne a

Con la DGR 6711 DEL 14/6/2017 Regione Lombardia ha confermato la misura "Bonus Famiglia", che prevede un contributo economico per le famiglie che hanno adottato un figlio e che si trovano in condizione di vulnerabilità.

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI EFFETTUATO ATTRAVERSO IL "BONUS FAMIGLIA"

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, La informiamo che la sua **ATS**, tratterà i dati personali che La riguardano e da Lei forniti.

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato nel rispetto delle norme in vigore ed in particolare:

1. Finalità del trattamento

La finalità del trattamento relativo al "Bonus Famiglia" è **amministrativa** correlata all'applicazione della disciplina regionale in materia di concessione di benefici economici (in riferimento al trattamento finalizzato all'erogazione del contributo economico).

2. Modalità del trattamento

I dati dell'interessato sono trattati sia su supporto cartaceo che con strumenti elettronici, gli stessi possono essere trasmessi attraverso reti telematiche nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla Legge.

In particolare, sono adottate tutte le misure di protezione indicate della normativa sulla protezione dei dati personali, comprese le tecniche per la separazione e cifratura dei dati.

3. Obbligatorietà del conferimento dei dati

Per quanto concerne il trattamento "Bonus Famiglia" un eventuale rifiuto del conferimento dei dati da parte dell'interessato determina l'impossibilità di fruire del progetto di aiuto.

4. Diffusione e comunicazione dei dati

I dati trattati non potranno essere diffusi.

I dati, in forma individuale anonima e in forma aggregata vengono comunicati a Regione Lombardia per il monitoraggio dell'erogazione dei contributi economici erogati.

I dati potranno essere comunicati a terzi per l'assolvimento di obblighi previsti ai sensi di Legge.

5. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento, ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati, è l'ATS per quanto riguarda l'istruttoria della pratica e l'erogazione del contributo economico.

L'ATS potrà comunicare i dati anagrafici all'ente bancario erogatore del sostegno economico.

6. Responsabile del trattamento

Responsabile del trattamento per la componente di archiviazione e gestione informatica dei dati è Lombardia Informatica S.p.a., via T. Taramelli, 26 - 20124 Milano

7. Dati trattati

I dati trattati sono di natura anagrafica, occupazionale relativi all'interessato e/o al suo nucleo familiare.

Potranno essere trattati anche dati relativi alla situazione sanitaria e di disagio sociale/relazionale dell'interessato e/o del suo nucleo familiare.

8. Incaricati del trattamento

I dati saranno trattati da soggetti incaricati, per iscritto, al trattamento, ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali.

9. Esercizio dei diritti dell'interessato ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 196/2003

Ai sensi dell'art. 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali, l'interessato può far valere i seguenti diritti:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se ancora non registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- diritto di accesso ai dati, richiedendo le seguenti informazioni: origine dei dati, finalità e modalità del trattamento, la logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- estremi identificativi del titolare e dei responsabili;
- soggetti o categorie di soggetti cui i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o di incaricati;
- diritto di richiedere l'aggiornamento, la rettifica ovvero l'integrazione dei dati;
- diritto di richiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati ed il blocco dei dati se trattati in violazione di legge, fatti salvi tutti gli obblighi di conservazione imposti dalla legge;
- diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati.

L'interessato può far valere i summenzionati diritti rivolgendo istanza ai titolari del trattamento.

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA REALIZZAZIONE DEL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE ED I SUOI COMPONENTI

Sommario

1. Finalità ed obiettivi
2. Soggetti destinatari
3. Dotazione finanziaria complessiva e ripartizione tra gli Ambiti
4. Caratteristiche dell'intervento
5. Soggetti gestori
6. Progetto personalizzato
7. Modalità e tempi per l'erogazione delle risorse
8. Monitoraggio e verifica dei risultati
9. Responsabile del procedimento
10. Pubblicazione, informazione e contatti

1. Finalità ed obiettivi

Regione Lombardia identifica nei Comuni e negli Ambiti il supporto alle famiglie per garantire la fruibilità della misura del Bonus Famiglia 2017 e destina a tali Enti complessivamente € 1.219.500,00 per lo svolgimento delle seguenti attività:

- supportare le famiglie che intendono presentare domanda per ottenere il Bonus famiglia, anche avvalendosi delle associazioni familiari;
- attuare il raccordo tra Comuni e la rete dei consultori per la stesura di progetti personalizzati relativi al Bonus famiglia;
- realizzare spazi informativi dedicati ai bisogni delle famiglie e dei propri componenti, con attenzione particolare alla natalità.

2. Soggetti destinatari

I destinatari sono le famiglie vulnerabili con presenza di donne in gravidanza e famiglie adottive. I requisiti di accesso sono definiti dalla DGR 6711/2017, come dettagliato nell'Allegato A- Indicazioni operative relative alla misura bonus famiglia 2017- parte integrante di questo stesso atto.

3. Dotazione finanziaria complessiva e ripartizione tra gli Ambiti

Le risorse a favore dei 98 Ambiti territoriali sono pari ad un totale complessivo di € 1.219.500,00. La ripartizione in base ai criteri indicati nella DGR 6715/2017 è riportata in tabella.

PROGRESSIVO	ATS	AMBITO TERRITORIALE	RIPARTO RISORSE (40% su popolazione e 60% in parti uguali)
1	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Casalpusterlengo - Lodi - Sant'Angelo Lodigiano	19.006,00
2		Milano Città	73.061,00
3		Sesto San Giovanni	13.782,00
4		Cinisello Balsamo	14.307,00
5		Rho	15.826,00
6		Garbagnate Milanese	16.839,00
7		Corsico	13.296,00
8		Legnano	16.670,00
9		Castano Primo	10.890,00
10		Magenta	13.713,00
11		Abbiategrasso	11.471,00
12		Paullo	10.227,00
13		San Giuliano Milanese	12.886,00
14		Cernusco sul Naviglio	13.301,00
15		Pioltello	12.029,00
16		Melzo	11.551,00
17		Binasco	9.964,00
18		Rozzano	11.075,00
19		Trezzo d'Adda	9.526,00
20	INSUBRIA	Olgiate Comasco	11.883,00
21		Campione d'Italia	7.564,00
22		Como	14.456,00
23		Cantù	11.177,00
24		Erba	10.941,00
25		Mariano Comense	10.293,00
26		Lomazzo - Fino Mornasco	12.502,00
27		Arcisate	9.902,00
28		Azzate	10.006,00
29		Busto Arsizio	11.517,00
30		Castellanza	10.674,00
31		Gallarate	13.493,00
32		Laveno	10.947,00
33		Luino	10.197,00
34		Saronno	12.167,00
35		Sesto Calende	9.929,00
36		Somma Lombardo	10.920,00
37		Tradate	10.188,00
38		Varese	13.040,00

PROGRESSIVO	ATS	AMBITO TERRITORIALE	RIPARTO RISORSE (40% su popolazione e 60% in parti uguali)
39	MONTAGNA	Menaggio	9.292,00
40		Dongo	8.316,00
41		Bormio	8.683,00
42		Tirano	8.861,00
43		Morbegno	9.759,00
44		Sondrio	10.209,00
45		Chiavenna	8.676,00
46		Vallecamonica	12.374,00
47		BRIANZA	Lecco
48	Bellano		10.067,00
49	Merate		13.316,00
50	Seregno		15.663,00
51	Carate Brianza		14.908,00
52	Desio		16.849,00
53	Vimercate		16.331,00
54	Monza		15.792,00
55	BERGAMO	Bergamo	14.893,00
56		Dalmine	14.559,00
57		Grumello	9.888,00
58		Seriate	11.242,00
59		Valle Cavallina	10.120,00
60		Monte Bronzone - Basso Sebino	9.021,00
61		Alto Sebino	8.975,00
62		Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	9.573,00
63		Valle Brembana	9.520,00
64		Villa Imagna e Villa d'Almè	10.042,00
65		Isola Bergamasca	13.964,00
66		Treviglio	12.883,00
67		Romano di Lombardia	11.590,00
68		Albino (Valle Seriana)	12.279,00
69	BRESCIA	Brescia	17.268,00
70		Brescia Ovest	12.389,00
71		Valle Trompia	12.939,00
72		Oglio Ovest	12.115,00
73		Bassa Bresciana Occidentale	10.254,00
74		Bassa Bresciana Orientale	10.714,00
75		Bassa Bresciana Centrale	13.148,00
76		Garda - Salò	13.565,00
77		Valle Sabbia	11.141,00
78		Brescia Est	12.228,00
79		Sebino	10.154,00
80		Monte Orfano	10.383,00

PROGRESSIVO	ATS	AMBITO TERRITORIALE	RIPARTO RISORSE (40% su popolazione e 60% in parti uguali)
81	VAL PADANA	Cremona	15.168,00
82		Crema	15.422,00
83		Casalmaggiore	9.377,00
84		Asola	9.708,00
85		Guidizzolo	10.630,00
86		Mantova	15.085,00
87		Ostiglia	9.647,00
88		Suzzara	10.049,00
89		Viadana	9.802,00
90		PAVIA	Pavia
91	Certosa		11.161,00
92	Corteolona		9.679,00
93	Vigevano		11.519,00
94	Garlasco		10.152,00
95	Mortara		9.519,00
96	Voghera		10.710,00
97	Broni		9.430,00
98	Casteggio		9.142,00
		totale	1.219.500,00

4. Caratteristiche dell'intervento

Le azioni che i 98 Ambiti dovranno realizzare sono le seguenti:

1. sottoscrizione di appositi intese con le ATS e/o ASST (rispettivamente Agenzia di Tutela della Salute ed Aziende Socio Sanitarie Territoriali) per garantire la gestione efficace della misura Bonus Famiglia 2017, in particolare nella stesura dei progetti personalizzati;
2. identificazione delle associazioni familiari iscritte nei registri regionali di cui alla l.r.1/2008 che possono supportare i cittadini nell'accesso alla misura nei propri territori;
3. realizzazione congiunta di iniziative di comunicazione;
4. attivazione di spazi informativi, anche all'interno di sportelli già attivati, rivolti alle famiglie e ai propri componenti, con attenzione particolare alla natalità.

Essendo le azioni indicate di supporto alla fruibilità della misura del Bonus Famiglia 2017, queste dovranno essere attivate in tempo utile e per tutto il periodo in cui la misura produce i suoi effetti. Infatti anche se il termine per la presentazione delle domanda del Bonus Famiglia è fissata al 30 ottobre 2017, l'avvio dei progetti personalizzati, in capo ai Consulitori è successiva sia alla validazione formale della domanda da parte delle ATS sia alla presa in carico dei beneficiari da parte del Consultorio (paragrafi 6 e 7 dell'Allegato A, Indicazioni operative relative alla misura bonus famiglia 2017). Pertanto il supporto alle famiglie per garantire la fruibilità della misura del Bonus Famiglia si estende sino alla conclusione del progetto personalizzato; tanto più che gli stessi non hanno una durata predeterminata, nell'ottica di volere garantire la migliore

adattabilità nella gestione della specifica situazione oggetto del singolo progetto personalizzato.

Per l'istituzione degli spazi informativi è possibile avvalersi di specifiche convenzioni con le Associazioni familiari presenti sul territorio, che devono soddisfare i seguenti requisiti:

- iscrizione nei rispettivi registri provinciali/regionali;
- comprovata esperienza nell'erogazione di servizi o nello svolgimento di attività associative a favore di persone/famiglie vulnerabili;
- assenza in capo al Legale rappresentante di condanne penali o procedimenti penali in corso;
- garanzia da parte degli enti della solvibilità, autocertificando l'inesistenza di situazioni di insolvenza attestabili dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia Circolare n. 139 dell'11.2.1991, aggiornato al 29 aprile 2011 - 14° aggiornamento).

5. Soggetti gestori

Gli Ambiti sono competenti all'attuazione degli interventi previsti al precedente paragrafo 4, secondo le modalità ritenute più opportuno, nell'ottica finale di sistematizzare gli interventi e relazioni, per lo più già in essere, all'interno di una cornice organica che prevede il coinvolgimento sistematizzato di tutti i soggetti territoriali.

Gli Ambiti territoriali/Comuni dovranno trasmettere alla Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale di Regione Lombardia, tramite PEC (redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it):

- la comunicazione di avvio delle attività entro un mese dall'approvazione della delibera;
- relazione e rendicontazione finale delle attività svolte, definite al paragrafo 2 ed al paragrafo 8 del presente allegato, entro il 28/2/2018.

6. Progetto personalizzato

Il progetto personalizzato relativo alla misura Bonus Famiglia è redatto dal personale del Consultorio, con la condivisione degli Ambiti/Comuni e/o dei CAV. A livello territoriale vengono definite le modalità di collaborazione tra i soggetti per la redazione del progetto personalizzato.

Di seguito è allegato un modello di progetto personalizzato che può essere utilizzato e riadattato in base alle specifiche esigenze.

Progetto personalizzato- Bonus Famiglia 2017- Interventi a favore di persone in gravidanza in condizione di vulnerabilità socioeconomica

Cognome Nome _____

Obiettivo/i del progetto _____

per il richiedente

per il richiedente e il partner

per il nucleo familiare

Sostegno psicologico – sociale individuale

Sostegno delle funzioni genitoriali

Riduzione conflittualità nella relazione genitoriale/di coppia

Orientamento alle risorse economiche/sociali del territorio

Monitoraggio della gravidanza

Sostegno all'allattamento/alimentazione corretta

Sostegno alla coppia genitoriali

Orientamento alle agenzie territoriali per la ricerca/collocamento lavorativo,
alla formazione professionale/riqualificazione;

Orientamento e collaborazione con enti locali per supporto alla situazione
abitativa

Controlli periodici crescita del bambino

Altro

(specificare) _____

Indicatore/i

- 1. _____
- 2. _____

Descrizione del progetto

Ambito di intervento (sono possibili più risposte)

- sociosanitario integrato sanitario specialistico
- integrazione con interventi sociali
- altro

(specificare:.....)

Figure professionali coinvolte (sono possibili più risposte)

- assistente sanitaria assistente sociale consulente familiare consulente legale
- educatore professionale infermiere medico ginecologo ostetrica
- pedagogo (laureato scienze dell'educazione) psicoterapeuta psicologo
- altro (specificare.....)

Strumenti previsti

- colloquio controllo sanitario esame di laboratorio/strumentale incontri di gruppo
- lavoro di rete somministrazione test visita domiciliare visita specialistica

Monitoraggio in itinere

- 1° colloquio di verifica (data/periodo_____)
- 2° colloquio di verifica (data/periodo_____)
- altro (specificare)_____

Elementi di vulnerabilità evidenziati nella scheda

- situazione occupazionale
- situazione sanitaria
- nucleo familiare soggetto a provvedimento dell'Autorità giudiziaria
- altra situazione di vulnerabilità non codificabile tra le precedenti specificare_____

Altri interventi collegati per il superamento dello stato di vulnerabilità

- Ente Local (specificare)

- CAV (specificare)

- Altro (specificare)

Sede dell'erogazione degli interventi

- Comune
- Consultorio
- domicilio
- altro_____

Durata del Progetto

□ n. mesi

PATTO ETICO DI CORRESPONSABILITA'

Il/La sottoscritto/a accetta il presente progetto personalizzato e sottoscrivendo si impegna:

a collaborare alla realizzazione dello stesso e a presentarsi alle verifiche previste per il corretto e appropriato andamento della gravidanza e della crescita del neonato;

a mantenere gli impegni descritti nel progetto personalizzato e a comunicare eventuali variazioni della situazione indicata nella scheda di avvenuto colloquio per la vulnerabilità;

a utilizzare il contributo in coerenza con la condizione di vulnerabilità ;

a produrre la documentazione, qualora richiesta;

Accorda il consenso al coinvolgimento di Enti del pubblico e/o del privato sociale nel caso il progetto preveda interventi gestiti da tali soggetti.

Firma dell'utente _____

Data _____

Firma utente per l'adesione al progetto _____

Firma referente _____

Monitoraggio

Previsto (durata) _____

Esito del Monitoraggio:

- in itinere _____
- conclusivo _____

Chiusura del progetto

Modifica, a seguito degli elementi emersi nel corso dalla attuazione del progetto il progetto viene modificato/aggiornato/integrato come segue :

Data _____

Firma referente _____

Firma utente _____ (solo in caso di modifica/integrazione del progetto)

7.Modalità e tempi per l'erogazione delle risorse

Le risorse sono erogate agli Ambiti per il 50% a seguito dell'avvio delle attività e il restante 50% a seguito della verifica delle attività svolte, in seguito all'espletamento di quanto indicato al paragrafo 4 "Caratteristiche dell'intervento".

8. Monitoraggio e verifica dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura si individuano, per ciascun Ambito i seguenti indicatori:

1. numero complessivo di spazi informativi attivati;
2. numero di domande caricate con il supporto degli spazi informativi;
3. numero di schede di vulnerabilità rilasciate dai Comuni;
4. numero di intese/accordi attivate.

9. Responsabile del procedimento

La responsabilità del procedimento è in capo al legale rappresentante degli Ambiti territoriali o di delegato-

10. Pubblicazione, informazione e contatti

Il presente avviso è pubblicato sulle pagine web di Regione Lombardia all'indirizzo www.regione.lombardia.it e sul BURL e sulle pagine web degli Enti capofila di ciascun Ambito. Nelle pagine web di ciascun Ente capofila d'Ambito saranno pubblicati i riferimenti dei referenti dell'ATS e dell'ASST territorialmente competenti.

11. Allegati

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte dei cittadini, imprese ed Enti locali, in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla scheda di seguito riportata.

TITOLO	SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER ACCEDERE AL BONUS FAMIGLIA
DI COSA SI TRATTA	Supporto alle famiglie da parte degli Ambiti Territoriali per garantire la fruibilità della misura del Bonus Famiglia 2017
TIPOLOGIA	Contributo economico agli Ambiti
CHI PUÒ PARTECIPARE	Ambiti Territoriali
RISORSE DISPONIBILI	€ 1.219.500,00 per il 2017 agli Ambiti erogate: - 50% a seguito dell'avvio delle attività - 50% a seguito della verifica delle attività svolte-
CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	Le azioni che i 98 Ambiti dovranno realizzare sono le seguenti: 6. sottoscrizione di appositi intese con le ATS e/o ASST (rispettivamente Agenzia di Tutela della Salute ed Aziende Socio Sanitarie Territoriali) per garantire la gestione efficace della misura Bonus Famiglia 2017, in particolare nella stesura dei progetti personalizzati; 7. identificazione delle associazioni familiari iscritte nei registri regionali di cui alla l.r.1/2008 che possono supportare i cittadini nell'accesso alla misura nei propri territori; 8. realizzazione congiunta di iniziative di comunicazione; 9. attivazione di spazi informativi, anche all'interno di sportelli già attivati, rivolti alle famiglie e ai propri componenti, con attenzione particolare alla natalità.
DATA DI APERTURA	Entro 20 luglio 2017
DATA DI CHIUSURA	31 dicembre 2017
COME PARTECIPARE	Sono ammesse al finanziamento gli Ambiti
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a sportello sino ad esaurimento delle risorse.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Il presente avviso è pubblicato sulle pagine web di Regione Lombardia all'indirizzo www.regione.lombardia.it e sul BURL e sulle pagine web degli Capofila degli Ambiti.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.